



Co-funded by
the European Union



Organização
de Estados
Ibero-americanos

Para a Educação,
a Ciência
e a Cultura



Organización
de Estados
Iberoamericanos

Para la Educación,
la Ciencia
y la Cultura

NEWSLETTER DEL PROGETTO ONE STOP SHOP

OSS II: SUSTAINABLE RETURN AND REINTEGRATION IN LA; PROMOTING VOLUNTARY RETURN

Dal 29 febbraio al 1 marzo 2016 si è tenuto l'incontro internazionale a San Paolo (Brasile) che ha avuto come rappresentanti i tre paesi europei (Spagna, Italia, Portogallo) e gli 8 paesi latinoamericani che hanno partecipato al progetto (Brasile, Bolivia, Cile, Colombia, Ecuador, Perù, Paraguay e Uruguay).

In questi mesi sono stati organizzati numerosi eventi da parte dei partner (OEI, ACOBE, ICEI, FEDELATINA e ALCC) per diffondere il progetto in Europa. In questo terzo numero esporremo alcune delle principali azioni intraprese a tale riguardo. Come previsto dal progetto sono stati realizzati delle valutazioni e dei follow-up a tre Ventanillas Únicas in America Latina: Brasile, Cile e Paraguay. Infine, si esporranno le esperienze di successo di casi veri di ritornati e si farà una revisione delle recenti richieste di progetti di rimpatrio.

Attraverso il sito del progetto <http://www.oei.es/ventanillasunicas> o registrandosi via mail a ventanillasunicas@oei.es si potrà accedere a ulteriori informazioni sul progetto. Allo stesso modo, si riceveranno via e-mail domande, suggerimenti e dubbi così da poter stabilire il forum di discussione sui temi inerenti a "Ventanillas Únicas" e al suo modello. Ci auguriamo che sia di vostro interesse e ringraziamo per la diffusione.

INDICE

Andamento Progetto: incontro internazionale, San Paulo	Pagina 2
Analisi del funzionamento degli sportelli di Brasile, Cile e Paraguay	Pagina 3
Attività in Europa: seminari realizzati e previsti, nuovi bandi per progetti di ritorno	Pagina 4
Esperienze di successo di ritorno	Pagina 5

IL CONSORZIO DEL PROGETTO:





ANDAMENTO DEL PROGETTO: INCONTRO INTERNAZIONALE, SAN PAOLO

Dal 29 febbraio al 1 marzo si è tenuto l'incontro internazionale a San Paolo (Brasile), con l'obiettivo di condividere le esperienze sulla realizzazione del progetto, analizzando l'insieme di opportunità, le problematiche e le sfide incontrate. Durante la giornata del 1 marzo si è tenuta una presentazione istituzionale del progetto aperta a tutti. Inoltre, si è condotta una presentazione degli sviluppi realizzati, si è fatto un piano di lavoro congiunto per affrontare le sfide prioritarie ed è stata fatta un'analisi del futuro del progetto. È stata di grande rilevanza la presenza dei rappresentanti del Ministero dell'Istruzione del Brasile (Maria Auriana Diniz), Ministero degli Esteri del Brasile (Luis Almeida), l'Istituto di Formazione Superiore di Minas Gerais (Marcelo Bregagnoli), della Prefettura di Sao Paolo di Assistenza e Sviluppo sociale (Maria Rita Freitas) e del Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale della Spagna (Lucia Cobo).

La conduzione dell'incontro è stata a carico della Direttrice di OEI del Brasile, Adriana Weska e dal team della Segreteria Generale che coordina, internazionalmente, il progetto: Gloria Arredondo e Ana Amor.

Tra i principali accordi a cui sono arrivati i partecipanti vale la pena notare la definizione di strategie per arrivare in modo più effettivo ai beneficiari del progetto, la revisione dei meccanismi di coordinamento e comunicazione tra i due lati, in particolare quelli relazionati al monitoraggio delle informazioni per quelle ONG che portano i suoi utenti alle Ventanillas Únicas, e altri aspetti.

Il resto degli accordi stipulati sono relazionati all'ottimizzazione dei percorsi di integrazione; migliorare la diffusione del progetto e ottimizzare i restanti mesi di attuazione del progetto. Guardando verso l'ottimizzazione degli itinerari di reinserimento bisogna notare la necessità di promuovere l'attuazione di accordi in materia delle certificazioni delle competenze, cercare di incorporare l'approccio basato sui diritti negli itinerari e continuare a lavorare in prima linea per favorire le sinergie con altre agenzie per promuovere il lavoro in rete e l'ottimizzazione delle risorse in aree a beneficio dei rimpatriati e la loro completa attenzione



ANALISI DEL FUNZIONAMENTO DEGLI SPORTELLI DI BRASILE, CILE E PARAGUAY

In occasione del meeting transnazionale a San Paolo, il team di coordinamento delle Ventanillas Únicas ha avuto la possibilità di visitare e scambiare informazioni con gli sportelli di Brasile, Cile e Paraguay, attraverso lo sviluppo di visite di valutazione nel campo, organizzando incontri di lavoro con gli attori istituzionali chiave e interviste con i beneficiari del progetto.

La Ventanilla Única del Brasile continua a lavorare intensamente nel creare una rete di risorse per le persone rimpatriate in Brasile. Attualmente questa Rete è formata dal Ministério do Desenvolvimento Social e Combate à Fome (MDS), Ministério das Relações Exteriores (MRE); Ministério da Educação (PRONATEC); Centro de Referência da Assistência Social (CRAS), la SENAC, SINE (Site Nacional de Empregos). In questo modo si possono coprire tutti i bisogni delle persone rimpatriate, di cui si occuperebbe almeno uno dei membri della rete (formazione, lavoro, sviluppo sociale, assistenza sociale, riconoscimento dei titoli, ecc).

Dalla Ventanilla Única del Cile si vede uno stretto coordinamento con 'Cile Valora' nel generare meccanismi di certificazione delle competenze per gli immigrati e rimpatriati così che possano accreditare e riconoscere l'esperienza di lavoro fatta lungo la loro vita lavorativa fuori dal Cile. La OEI cercherà di identificare una metodologia pilota per la certificazione delle competenze, partendo dalla identificazione dei profili dei rimpatriati disposti a certificare la loro esperienza lavorativa.

D'altra parte la Ventanilla Única del Paraguay si sta armando di un ampio catalogo di risorse per il rimpatriato paraguayano. In concreto, risaltano i convegni firmati con la Secretaria de Desarrollo para Repatriados y Refugiados Connacionales de Paraguay, così come con il Ministerio de Empleo. In più si stanno pianificando attività concrete per diffondere servizio in Europa ai potenziali ritorni interessati a rientrare in Paraguay.



ATTIVITA' IN EUROPA: LABORATORI SVILUPPATI E VICINI, NUOVI BANDI PER PROGETTI DI RITORNO (VITTIME DI TRATTA)

Le Ventanillas Únicas hanno continuato a condurre workshop rivolti a professionisti e a persone interessate a tornare nel loro paese d'origine per informarli delle risorse e del funzionamento del progetto. Dentro i laboratori realizzati da fine 2015 fino ad oggi risalta il laboratorio rivolto a professionisti realizzato a Bilbao lo scorso 15 aprile, in cooperazione con Área de Igualdad, Cooperación, Convivencia e Fiestas del Ayuntamiento de Bilbao. Durante il laboratorio si sono offerte informazioni sulle risorse disponibili, le persone a cui queste risorse sarebbero state destinate, i requisiti di accesso, che si offrono, in più si è proiettato il video delle esperienze personali di persone ritornate in Uruguay.

Il 22 marzo Fedelatina, partner del progetto, ha organizzato un incontro di formazione sulle ripercussioni psicologiche sui migranti e su coloro che sollecitano il rimpatrio presso SAIER (Servizio di Attenzione a Immigrati, Emigrati e Rifugiati), del comune di Barcellona.

Da parte sua, il 5 marzo, ICEI ha organizzato un seminario sul Ritorno Volontario Assistito a Savona (Italia), nella sede sociale dell'associazione USEI (Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia). Il seminario fa parte di un corso gratuito di formazione per i volontari nel settore dell'immigrazione, organizzato da USEI a Savona e replicabile, più avanti, in altre città italiane.

In Portogallo, ALCC ha tenuto una riunione informativa il 21 marzo con il Consolato del Brasile in Portogallo col fine di rafforzare la campagna e la visibilità del progetto. Il 4 aprile si è tenuto un incontro nella sede di CNAI con i potenziali beneficiari e con lo scopo di presentare il funzionamento e i servizi offerti dal progetto OSS II in modo da incitare alla partecipazione coloro che sembrano interessati.

Nei prossimi mesi si realizzeranno ancora questi laboratori, è previsto per il mese di aprile un incontro informativo con i 21 responsabili delle Aree dei servizi sociali del Comune di Madrid.

Quando si parla di rimpatrio di persone in situazione di vulnerabilità non si può lasciare da parte le realtà delle vittime del traffico di essere umani. In questo senso, la OEI ha presentato un progetto al bando (2014-2020) [dell'Unione Europea AMIF \(Asylum, Migration, Integration\)](#) con l'obiettivo di favorire il ritorno sicuro e il reinserimento nei paesi di origine di donne e minori vittime del traffico di essere umani, mediante la creazione di una rete transnazionale che abbia un insieme di attori che lavorino per favorire il loro rimpatrio in modo sicuro e con un reinserimento sia nell'ambito educativo che in quello lavorativo, evitando la re vittimizzazione e lavorando sulla prevenzione del fenomeno in 4 paesi dell'America Latina con alta incidenza di persone trafficate (Brasile, Colombia, Paraguay e Repubblica Dominicana).



ESPERIENZE DI SUCCESSO DI RIMPATRIO CON L'AIUTO DI ONE STOP SHOP

E.C. ha vissuto metà della sua vita a Barcellona, sebbene fosse da tutta la vita vittima di sfruttamento sessuale. Grazie all'entità "Mujeres pa' lante" che individuò il suo caso, fu aiutata nel processo di reinserimento. E.C. è riuscita a decidere, alla fine, cosa volesse fare della sua vita liberamente, e la sua decisione era quella di ritornare al suo paese d'origine, il Perù. Grazie a Ventanillas Únicas il suo rimpatrio è stato possibile. Una volta ritornata in Perù, Ventanillas Únicas la aiutò nella ricerca di alcuni familiari o amici, E.C. non sapeva dove rivolgersi al suo ritorno. Dato che la ricerca non ebbe successo, Ventanillas Únicas le cercò un alloggio dove le potesse sentirsi comoda e così poter iniziare la propria vita nel suo paese di origine.

V.B. ha vissuto in diversi paesi d'Europa fino a quando decise di stabilirsi per dodici anni in Spagna, la sua percezione è quella che *"la documentazione in Spagna è molto molto complicata"*. In Spagna aprì un suo negozio e riuscì ad ottenere i suoi documenti come (autonoma?), ma a causa del negato rinnovamento di questi documenti decise di ritornare in Brasile, solo sei mesi fa, a curare i suoi genitori che erano malati e a godere della compagnia dei propri figli. Conosceva il progetto dell'OEI, Ventanillas Únicas e si fece aiutare per ritornare con una iniziativa di imprenditoria *"gringa lanches"*, Street food. Ventanillas Únicas lo aiutò con tutta la documentazione perché le procedure non sono semplici, *"sono andato in diversi posti, in teoria specializzati in imprenditoria, per informarmi ma non hanno saputo darmi l'informazione di cui avevo bisogno"*, *"Sao Paulo è un mondo"*. La gente in Brasile cerca cibo veloce ed economico. Ci sono zone in cui non ci sono posti dove mangiare, lì arriveremo noi, abbiamo posti e clienti fissi. Non avevo esperienze prima in gastronomia, ma l'ho vista come una opportunità e Ventanillas Únicas mi ha aiutato ed orientato. *"oggi ho due furgoni. I nostri orari vanno da mezzogiorno alle 2 di notte"*. *"lo non ho avuto problemi in Spagna ma c'è molta gente che ha passato mesi aspettando un volo per il Brasile"*. *"Non penso di ritornare in Spagna, è stata una fase della mia vita, adesso mi vedo qui"*.